

Il Varese e Federbet uniti contro il gioco d'azzardo

Pubblicato: Lunedì 24 Novembre 2014

È toccato al segretario generale del Varese, Giuseppe D'Aniello, presentare questa mattina (lunedì 24 novembre) in via ufficiale il nuovo accordo di **collaborazione tra la società biancorossa e Federbet**, agenzia belga no-profit specializzata nel controllo degli illeciti nelle scommesse nel mondo sportivo.



Il Varese intraprende questo accordo con un duplice scopo; da una parte quello di **combattere gli effetti deleteri** del gioco d'azzardo, dall'altra di **proteggere i propri giocatori e tutelarsi** da eventuali false accuse che potrebbero ledere alla sua reputazione. «La nostra organizzazione – ha spiegato Francesco Baranca *managing director* di Federbet – **monitorerà ogni partita che vede in campo il Varese**, dalle amichevoli alle gare ufficiali. Il gioco d'azzardo viene infatti definito «un omicidio che lascia una prova indelebile ancora prima che sia commesso» e per questo in certi casi (quando per esempio varieranno repentinamente le quote su una partita) si potrà **intervenire ancora prima che le squadre scendano in campo**. I giocatori, che spesso scommettono a propria volta, nonostante i divieti, non si rendono inoltre conto degli **effetti devastanti a danno delle società** che li tessera e per la perdita di fiducia che instaurano con il mondo dei tifosi.

Una galassia che conosce molto bene **Alfredo Parisi**, presidente di **FederSupporter**, ente che tutela i diritti dei sostenitori sportivi. «Il supporter di una squadra di calcio è prima di tutto un consumatore che ha tutto il diritto di essere rispettato nell'investimento che fa. In Italia, in qualunque campionato, però è **ancora molto labile il coinvolgimento dei tifosi nell'organizzazione del club** di calcio; anzi, bisognerebbe muoversi per coinvolgere tutte le imprese della zona. Una società, soprattutto in un campionato come quello di serie B legato a realtà più piccole, dovrebbe essere prima di tutto un veicolo per fare conoscere il nome del territorio. L'esempio lampante (e a livello decisamente superiore) di questo è il Barcellona, realtà che ha come marchio di fabbrica l'essere appunto "molto più di un club." Lavorare sulla mentalità dei giocatori e creare un gruppo dentro il quale si diffondano valori come l'integrità morale, l'etica, il rispetto dell'altro è l'unico **modo affinché ci sia un tifo sano e un gioco pulito** sui campi».

«La nuova partnership tra i biancorossi e Federbet prevede – ha spiegato Baranca – una **serie di incontri formativi durante l'anno con lo staff e i calciatori** anche della formazione Primavera, perchè i giovani sono i soggetti più a rischio. Per quanto riguarda i **tifosi sono previste manifestazioni e tavole rotonde** aperte a tutti. Ad aprile, inoltre, i **ragazzi del Varese** insieme a quelli di tutte le società che collaborano con noi, tra cui Real e Barcellona, verranno **invitati a un incontro di sensibilizzazione in Bulgaria**, organizzato in ricordo di un ragazzo ucciso proprio a causa delle scommesse calcistiche. Il messaggio che vogliamo far passare comunque, è quello che se c'è la volontà si può fare tutto, anche combattere un male che potrebbe sembrare imbattibile. L'importante è non fare finta di niente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it